

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1125

**Modalità e criteri delle procedure di evidenza pubblica per l'attuazione delle azioni formative di accompagnamento delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 Welfare to Work (DGR n. 826/2011). Avviso per selezione soggetti attuatori e relative azioni per l'auto impiego ad accesso individuale. Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - asse inclusione sociale** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1134

**Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del Catalogo** 19

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1125

**Modalità e criteri delle procedure di evidenza pubblica per l'attuazione delle azioni formative di accompagnamento delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 Welfare to Work (DGR n. 826/2011). Avviso per selezione soggetti attuatori e relative azioni per l'auto impiego ad accesso individuale. Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 - asse inclusione sociale**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
  - la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e in particolare il capo III "Politiche attive per il lavoro; Viste inoltre:
  - la propria deliberazione 1681/07 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione europea e individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
  - la propria deliberazione 177/03 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
  - la propria deliberazione 105/10 recante "Revisione alle Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005 n. 265" e s.i. e successive modifiche;
  - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011 n. 296)";
  - la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 recante "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)";
- Visti:
- il Decreto Direttoriale del 30 dicembre 2008 prot. n. 14/0017458 del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'occupazione Divisione III, che approva l'intervento dal titolo "Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego" per il triennio 2009-2011;
  - la nota prot. n. 14/0020168 del 14/10/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali che approva il progetto esecutivo della Regione Emilia-Romagna e l'allegato schema di convenzione fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-

Romagna, che disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune tra le diverse amministrazioni coinvolte e precisa le azioni approvate da realizzare nel territorio regionale;

- la propria deliberazione 1918/09 che approva il suddetto progetto e lo schema di convenzione fra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna, convenzione sottoscritta in data 30/11/2009;

Vista la propria deliberazione 826/11 "Approvazione Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'azione di sistema Welfare to Work 2009/2011. Approvazione schema di convenzione fra INPS e RER per erogazione sostegno al reddito", convenzione poi sottoscritta in data 22/6/2011;

Dato atto in particolare che nella Parte IV dell'Allegato 1) della sopraccitata deliberazione:

- sono specificate le caratteristiche delle Azioni formative di accompagnamento, nonché le modalità di erogazione del sostegno al reddito e del sostegno all'auto impiego;
- l'attivazione delle relative procedure di chiamata dell'offerta formativa e di pubblicizzazione agli aventi diritto delle opportunità connesse all'auto impiego è rimandata all'approvazione da parte della Regione di modalità e criteri al riguardo;

Evidenziato che a seguito del confronto con le Amministrazioni provinciali sono state concordate le modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa (percorsi riferiti al Sistema regionale delle qualifiche - SRQ, percorsi di inserimento al e sul lavoro e di tutoraggio e di avviamento all'auto impiego) con l'obiettivo di semplificare le procedure e i relativi costi e tempi a carico delle Amministrazioni e dei soggetti attuatori, nonché di rendere disponibile l'offerta nei tempi necessari a dare piena attuazione alle Disposizioni per quanto concerne le azioni formative di accompagnamento alle azioni di re-impiego;

Viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";
- 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- 15/10 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e Bilancio pluriennale 2011/2013";
- L.R. 26 luglio 2011, n. 11 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e s.m.;

- 1377/10 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla delibera 1950/10; Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l’Allegato 1) parte integrante avente ad oggetto “Modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta, modalità di pubblicizzazione alle persone delle opportunità connesse all’auto impiego e modalità di fruizione delle azioni formative di accompagnamento alle azioni di re-impiego anno 2011 della Regione

Emilia-Romagna nell’ambito dell’Azione di sistema “Welfare to work” 2009/2011 (Deliberazione della Giunta regionale n. 826/2011) – Modalità di finanziamento e controllo;

2. di approvare altresì, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l’Avviso pubblico per la selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta per avviamento all’auto impiego, di cui all’Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente atto deliberativo, unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti dello stesso, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (BURERT);
4. di prevedere altresì l’invio del presente atto, unitamente agli Allegati 1) e 2) parti integranti dello stesso, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e a Italia Lavoro S.p.A. ai fini della pubblicazione nei rispettivi siti internet.

**Modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta, modalità di pubblicizzazione alle persone delle opportunità connesse all'auto impiego e modalità di fruizione delle azioni formative di accompagnamento alle azioni di re-impiego anno 2011 della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dell'Azione di sistema "Welfare to work" 2009/2011 (Deliberazione della Giunta regionale n. 826/2011) - Modalità di finanziamento e controllo.**

## **1. MODALITÀ DI SELEZIONE DELL'OFFERTA E DI FRUIZIONE**

### **1.1 Azioni formative ad accesso individuale per i lavoratori assunti o per i quali un'impresa ha manifestato un interesse all'assunzione.**

L'Amministrazione regionale attiverà le necessarie procedure per implementare un Catalogo regionale dell'offerta a qualifica che sarà reso disponibile alle Amministrazioni Provinciali e sarà dalla Regione periodicamente aggiornato.

Le Amministrazioni Provinciali procederanno alla richiesta di impegno rivolta ai soggetti gestori, ricompresi nel Catalogo regionale dell'offerta a qualifica ad erogare i percorsi ad accesso individuale ai destinatari indicati nella parte I dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 826/2011 con l'indicazione delle sedi e qualifiche di riferimento.

Tenuto conto di quanto previsto dalla stessa DGR 826/2011 la possibilità di erogare i percorsi a qualifica è subordinata all'impegno ad erogare anche i percorsi di inserimento al e sul lavoro e di tutoraggio.

Pertanto i soggetti gestori si devono impegnare, contestualmente, a rendere disponibile, per ciascuna delle aree professionali collegate alle qualifiche di riferimento dei percorsi a qualifica, percorsi di inserimento al e sul lavoro e di tutoraggio.

Le Amministrazioni Provinciali provvederanno ad informare i potenziali destinatari - oggetto di assunzione o di promessa di assunzione da parte delle aziende che hanno presentato le domande di contributo ritenute ammissibili dalle Province di riferimento con la procedura prevista nella parte III dell'Allegato 1 della DGR n. 826/2011 ai fini di un rapido avvio delle azioni formative di accompagnamento - delle opportunità formative a cui possono accedere.

Il destinatario dovrà richiedere di accedere all'opportunità formativa entro 15 giorni dalla comunicazione provinciale, pena l'impossibilità di beneficiarne. I destinatari potranno scegliere,

supportati dagli operatori delle Amministrazioni, tra le diverse opportunità ed in particolare percorsi a qualifica e/o percorsi di inserimento al e sul lavoro e di tutoraggio.

Le Amministrazioni Provinciali potranno valutare l'opportunità, tenuto conto delle particolari caratteristiche dei soggetti in condizione di grave disagio, di indirizzare tali destinatari alla sola offerta dei soggetti gestori accreditati per le utenze speciali.

Individuata la tipologia sarà la persona a scegliere il soggetto gestore presso il quale fruire della formazione.

Le persone che opteranno per un percorso a qualifica saranno informate dalle Amministrazioni provinciali della possibilità di richiedere anche il Servizio di certificazione delle competenze acquisite.

Sarà inoltre cura delle Amministrazioni acquisire, per ciascun destinatario che intenda fruire di un percorso formativo, il "Patto di servizio" con i Servizi per l'impiego, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 810/2003 e successive modifiche, prima dell'assunzione a tempo indeterminato oggetto della domanda di contributo.

Il soggetto gestore dovrà prendere in carico la persona, verificare se la tipologia richiesta è adeguata o deve essere completata e integrata e definire la durata dei singoli interventi nei limiti stabiliti nella parte IV dell'allegato 1 della DGR n. 826/2011.

Per i percorsi di inserimento al e sul lavoro e di tutoraggio i soggetti gestori, dopo la presa in carico delle persone, dovranno inviare alle Amministrazioni provinciali, per la validazione da parte dei Nuclei di cui alla parte III dell'Allegato 1 della DGR n. 826/2011, la scheda di dettaglio del percorso che tenga conto delle caratteristiche del destinatario e che definisca se, in ragione dei bisogni formativi dei destinatari, i suddetti percorsi devono o meno essere fruiti in integrazione con i percorsi a qualifica. Al termine dovranno restituire gli esiti del percorso. La scheda di dettaglio del percorso e la scheda per la restituzione degli esiti sarà resa disponibile dalle Amministrazioni provinciali.

I percorsi a qualifica dovranno essere avviati dal soggetto gestore entro 30 giorni dalla richiesta di accesso presentata dall'interessato e nel caso in cui siano destinati a persone con la sola promessa di assunzione comunque tassativamente entro il 31/12/2011.

I percorsi di inserimento al e sul lavoro e di tutoraggio dovranno essere avviati dal soggetto gestore entro 15 giorni dalla

richiesta di accesso presentata dall'interessato e nel caso in cui siano destinati a persone con la sola promessa di assunzione comunque tassativamente entro il 31/12/2011.

### **1.2 Azioni di avviamento all'auto impiego: offerta e modalità di fruizione**

Le Province emaneranno gli Inviti rivolti ai destinatari indicati nella Parte I dell'Allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 826/2011 intenzionati ad avviare un'impresa o a intraprendere un'attività autonoma ai fini della presentazione delle domande di partecipazione ai percorsi di avviamento all'auto impiego. Il termine per la presentazione delle suddette domande è fissato entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Invito da parte della Provincia di residenza dei destinatari.

Ai fini di un rapido avvio dei percorsi per l'auto impiego le Province effettueranno l'istruttoria di ammissibilità mediante gli appositi Nuclei al ricevimento di ciascuna domanda.

Le domande che saranno state ritenute ammissibili saranno ordinate in base alla data di arrivo e nel caso di più domande pervenute con la stessa data di arrivo saranno applicati i medesimi criteri di priorità previsti per le domande di contributo (Parte III Allegato 1 DGR n. 826/2011), con esclusione del criterio n. 1 in quanto non applicabile alla fattispecie di domande.

La Regione provvederà con proprio Avviso alla selezione dei soggetti attuatori e delle relative azioni per l'auto impiego ad accesso individuale e a rendere disponibile tale offerta alle Amministrazioni Provinciali.

Le Amministrazioni Provinciali, ad avvenuta individuazione dei destinatari e nel limite del tetto di spesa per le azioni formative stabilito dalla Regione per ciascuna Provincia, provvederanno ad informarli delle opportunità di accedere alle azioni per l'auto impiego, specificando contestualmente le modalità di accesso a tali attività, che il destinatario deve richiedere entro 15 giorni dalla comunicazione provinciale, pena l'impossibilità di beneficiarne.

I destinatari potranno scegliere l'offerta, e pertanto il soggetto gestore presso il quale fruire della formazione.

Le Amministrazioni Provinciali potranno valutare l'opportunità, tenuto conto delle particolari caratteristiche dei soggetti in condizione di grave disagio, di indirizzare tali destinatari alla sola offerta dei soggetti gestori accreditati per le utenze speciali.

I percorsi di avviamento all'auto impiego dovranno essere avviati dal soggetto gestore entro 15 giorni dalla richiesta di accesso

presentata dall'interessato e comunque tassativamente entro il 31/12/2011.

## **2. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E CONTROLLO**

Le Province attribuiranno gli assegni formativi ai destinatari e li trasmetteranno ai soggetti attuatori fino alla concorrenza del tetto di spesa stabilito dalla Regione per ciascuna Provincia nella parte IV dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale n. 826/2011.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso, documentata come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 105/2010 e successiva modifica.

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo con relativa impossibilità di liquidazione al Soggetto attuatore.

La liquidazione degli assegni formativi sarà effettuata dalle Province ai Soggetti attuatori in nome e per conto dei destinatari.

Le Province effettueranno i controlli di competenza sulla regolarità della frequenza e sullo svolgimento dei percorsi formativi e inoltreranno alla Regione Emilia-Romagna le comunicazioni finalizzate all'erogazione ai destinatari dei sostegni al reddito e all'auto impiego da parte dell'INPS secondo quanto previsto dalla DGR n. 826/2011.

Con la DGR n. 826/2011 - parte IV Allegato 1 - il termine ultimo per l'invio alla Regione della prima comunicazione che individua i nominativi dei destinatari a cui erogare il sostegno al reddito e il sostegno all'auto impiego è stato fissato al **12/12/2011**.



**AVVISO PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI E DELLE RELATIVE AZIONI PER L'AUTOIMPIEGO AD ACCESSO INDIVIDUALE IN ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI RE-IMPIEGO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ANNO 2011 NELL'AMBITO DELL'AZIONE DI SISTEMA WELFARE TO WORK 2009/2011 - FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 2 - ASSE INCLUSIONE SOCIALE**

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento

- n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il Regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - il Regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Regolamento n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
  - la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
  - la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
  - Il decreto del Presidente della Repubblica del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e in particolare il capo III "Politiche attive per il lavoro";

Richiamata altresì la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 recante "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011 n. 296)";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1681/2007 "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione 2007-2013. Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione europea e individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- n. 105/2010 "Revisione alle Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005 n. 265" e s.i. e successive modifiche;
- n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05)";
- n. 826 del 13/06/2011 "Approvazione Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011";

## **B) Finalità**

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle "Approvazioni delle disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011", intende rendere disponibile un'offerta di percorsi formativi ad accesso individuale di avviamento all'auto impiego.

In particolare, al fine di ridurre i costi e gli oneri in capo ai soggetti attuatori e alle Pubbliche Amministrazioni, con il presente Avviso la Regione procederà a selezionare i soggetti formativi e la relativa offerta per renderla disponibile alle Amministrazioni

Provinciali per l'attuazione di quanto previsto dalla sopra citata DGR. n. 826/2011 nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato 1) della presente deliberazione.

In particolare le Amministrazioni provinciali procederanno, attraverso propri atti:

- a individuare i potenziali destinatari interessati a costituire un'impresa individuale o una società o a intraprendere un'attività autonoma, di nuova costituzione, in forma individuale o associata.
- a rendere loro disponibile l'offerta selezionata con il presente Avviso.

La scelta del percorso, tra le offerte validate in esito al presente Avviso, è in capo ai destinatari degli interventi e le Amministrazioni provinciali provvederanno con risorse di cui al POR FSE Asse III - Inclusione sociale all'impegno e alla liquidazione in nome e per conto dei beneficiari al soggetto gestore delle attività erogate.

### **C) Destinatari delle azioni finalizzate all'auto impiego**

I destinatari delle azioni, come definito nelle Disposizioni per l'attuazione delle azioni di re-impiego della Regione Emilia-Romagna anno 2011 nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011" sono:

- soggetti in condizione di grave disagio, cioè persone con gravi problemi sociali o sanitari attestati dalle competenti strutture pubbliche (es. dipendenza da alcolismo o tossicodipendenza, ex detenuti, area penale esterna, senza fissa dimora, estrema povertà, ecc.), che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro al Centro per l'impiego.
- mono genitori, cioè persone in nuclei familiari con assenza dell'altro genitore e la presenza di uno o più figli a carico (minorenni o maggiorenni), anche conviventi con la famiglia d'origine purché essa sia a loro carico, che abbiano rilasciato dichiarazione di disponibilità al lavoro al Centro per l'impiego.

La selezione dei destinatari attraverso procedure di evidenza pubblica sarà effettuata dalle Amministrazioni provinciali.

La scelta del percorso, tra le offerte validate in esito al presente Avviso, è in capo ai destinatari degli interventi

e le Amministrazioni provinciali provvederanno con risorse di cui al POR FSE Asse III - Inclusione sociale all'impegno e alla liquidazione in nome e per conto dei beneficiari al soggetto gestore delle attività erogate nell'ambito della disponibilità complessiva di 2,5 mil. di euro prevista per l'attuazione delle azioni di re-impiego - Azione di sistema Welfare to Work 2009/2011 di cui alla Deliberazione di Giunta n. 826/2011.

I destinatari selezionati dalle Province ed avviati al percorso di avviamento all'auto impiego riceveranno un sostegno al reddito nelle modalità indicate dalla DGR n. 826/2011.

#### **D) Requisiti di ammissibilità dei soggetti attuatori**

Possono presentare la propria candidatura i soggetti di cui alle delibere della Giunta regionale nn. 177/2003 e s.m.i. e 105/2010 e s.m.i.

In particolare, possono candidarsi gli organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Si sottolinea come, in casi di utenze particolari, le Amministrazioni Provinciali potranno indirizzare gli utenti per i quali si rileva la necessità alla sola offerta candidata da organismi accreditati per "utenze speciali".

#### **E) Requisiti di ammissibilità dell'offerta di azioni di auto impiego**

Le azioni di auto impiego candidabili dovranno prevedere le seguenti fasi:

- valutazione della propensione all'auto impiego;
- analisi dell'idea imprenditoriale;
- costruzione del business plan;
- costruzione del piano di marketing;
- consulenza fiscale;
- accompagnamento allo start-up.

Tutte le fasi dovranno di norma essere erogate a meno che la valutazione dei fabbisogni delle persone non renda le stesse non pertinenti.

I percorsi dovranno avere una durata compresa tra 40 e 150 ore, con un valore finanziario compreso tra € 2.000,00 e € 5.000,00, secondo la seguente tabella di riferimento:

Fascia di durata (ore)			Valorizzazione assegno (voucher) formativo in €
1	40	60	2.000,00
2	61	100	3.500,00
3	101	150	5.000,00

La durata del percorso dovrà essere definita a seguito della presa in carico della persona da parte del soggetto attuatore.

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso individualizzato entro 15 giorni dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego e comunque entro e non oltre il 31/12/2011.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione dell'offerta e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

**G) Modalità e termini per la presentazione della candidatura delle azioni di auto impiego**

Le candidature dell'offerta formativa, compilate su apposita modulistica dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12 del 9 settembre 2011** all'indirizzo REGIONE EMILIA ROMAGNA - Direzione Cultura, Formazione e Lavoro - Servizio Programmazione, valutazione ed interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, Viale Aldo Moro, n. 38 - 40127 - Bologna, pena la non ammissibilità.

Le candidature potranno essere inviate con raccomandata A/R. In questo caso non farà fede il timbro postale.

I soggetti gestori dovranno inviare, debitamente compilate:

- la richiesta di rendere disponibile la propria offerta di azioni per l'auto impiego e l'impegno a realizzare la stessa nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso in regola con le norme sul bollo sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia semplice, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento valido;
- la scheda descrittiva dell'azione di auto impiego;
- le schede di pubblicizzazione delle azioni in riferimento a ciascuna sede di erogazione.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere anche inviata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Tutta la modulistica è scaricabile dal sito Internet: [www.emiliaromagnasapere.it](http://www.emiliaromagnasapere.it).

#### **H) Procedure e criteri di validazione, tempi ed esiti delle istruttorie**

Le candidature sono ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetti di cui al punto D.;
- compilate sull'apposita modulistica;
- complete delle informazioni e della documentazione richiesta.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le domande presentate da soggetti ammissibili di cui al punto D. saranno sottoposte a successiva analisi che verificherà la coerenza e la rispondenza a quanto previsto dal presente Avviso al fine della validazione delle stesse. Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali e delle Amministrazioni provinciali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

Sarà facoltà della Commissione di validazione richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Si procederà alla validazione di norma entro 30 giorni dalla scadenza, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Le procedure per la validazione dell'offerta si concluderanno con atto del dirigente competente che conterrà:

- elenco degli organismi ammessi e della relativa offerta validata;
- elenco degli organismi non ammessi;
- elenco dell'offerta non ammessa.

L'atto sarà pubblicato all'indirizzo [www.emiliaromagnasapere.it](http://www.emiliaromagnasapere.it) e [www.emiliaromagnalavoro.it](http://www.emiliaromagnalavoro.it), nonché sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di Italia lavoro S.p.A.

Le modalità di gestione e le procedure di attuazione saranno definite nell'atto dirigenziale di validazione.

#### **I) Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Programmazione e valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro inviando una e-mail all'indirizzo [Progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:Progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **M) Tutela della Privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

## **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura e offerta formativa.

## **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e offerta formativa;
  - b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute e offerte formative;
  - c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
  - d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
  - e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
- Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di comunicazione agli operatori delle Amministrazioni provinciali della Regione Emilia-Romagna e diffusione in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un

impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2011, N. 1134

**Catalogo regionale dell'offerta a qualifica. Criteri e modalità di selezione dei soggetti attuatori e della relativa offerta formativa per l'aggiornamento del Catalogo**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159");

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296);

- la deliberazione della Giunta regionale 532/11 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5);

Viste altresì:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;

- la L.R. n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

- 105/10 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" s.m.;

- 936/04 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- 265/05 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003";

- 1434/05 "Orientamenti, metodologia e struttura per la

definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- 530/06 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- 1372/10 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";

- 1373/10 "Modifica della DGR 177/2003 'Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- 1695/10 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);

- 934/11 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 481/2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";

- nn. 2212/2004, 265/2005 Allegato E, 788/2005, 1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007, 141/2009, 581/2009, 1010/2009, 1888/2010 e 1077/2011 con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;

Vista in particolare la propria deliberazione 302/11 con la quale è stato approvato l'aggiornamento e l'integrazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica;

Rilevata l'opportunità di rendere disponibile su tutto il territorio regionale un unico Catalogo comprendente percorsi di formazione strutturati sulla base del sistema regionale delle qualifiche che permetta alla Amministrazione regionale e alle Amministrazioni provinciali di finanziare l'accesso individuale alla formazione;

Valutato di rendere il Catalogo, così come approvato con la citata deliberazione 302/11, al fine di ridurre i costi in capo ai soggetti attuatori e alle pubbliche amministrazioni:

- continuamente aggiornabile e oggetto di successive approvazioni da parte della Regione;

- utilizzabile da parte delle Amministrazioni regionale e provinciali per attivare specifiche procedure per il finanziamento dell'offerta.

Valutato pertanto di approvare l'allegato 1) "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica – Procedure e modalità di aggiornamento, erogazione e gestione dell'offerta" parte integrante della presente deliberazione, che comprende:

- la descrizione del catalogo: caratteristiche dei soggetti attuatori e dell'offerta formativa;

- le procedure in capo alla Regione per l'aggiornamento continuo del catalogo di cui alla sopra citata deliberazione 302/11;

- le procedure in capo alle amministrazioni provinciali e alla Regione per finanziare l'accesso individuale ai percorsi contenuti nel catalogo;

Dato atto che, al fine di aggiornare il suddetto catalogo, la validazione delle candidature e dell'offerta verrà effettuata da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

Stabilito inoltre che il Dirigente del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri atti ad approvare gli esiti delle istruttorie effettuate sugli organismi e sull'offerta formativa dalla succitata Commissione di validazione che andranno a costituire i successivi aggiornamenti del catalogo;

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 in materia di organizzazione e rapporti di lavoro e ss.mm.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" ss.mm.;

- n. 1377 del 20/9/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare l'Allegato 1) parte integrante del presente atto "Catalogo regionale dell'offerta a qualifica – Procedure e modalità di aggiornamento, erogazione e gestione dell'offerta", che comprende:

- la descrizione del catalogo: caratteristiche dei soggetti

attuatori e dell'offerta formativa;

- le procedure in capo alla Regione per l'aggiornamento continuo del catalogo di cui alla sopra citata deliberazione 302/11;

- le procedure in capo alle amministrazioni provinciali e alla Regione per finanziare l'accesso individuale ai percorsi contenuti nel catalogo;

2) di rendere il Catalogo così come approvato con la sopra citata deliberazione 302/11 continuamente aggiornabile e oggetto di successive approvazioni da parte della Regione e utilizzabile da parte delle Amministrazioni per attivare specifiche procedure per il finanziamento dell'offerta;

3) di stabilire che al fine di aggiornare il suddetto Catalogo, la validazione delle candidature e dell'offerta verrà effettuata da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro";

4) di prevedere che il Dirigente del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà con propri atti ad approvare gli esiti delle istruttorie effettuate sugli organismi e sull'offerta formativa dalla succitata Commissione di validazione che andranno a costituire i successivi aggiornamenti del Catalogo;

5) di prevedere che il Dirigente del Servizio Gestione e Controllo Attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro possa modificare e integrare con proprio atto le "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al Catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009" di cui alla propria determinazione n. 12469 del 19/11/2009 qualora questo si rendesse necessario;

6) di pubblicare il presente provvedimento e il relativo allegato 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico, nonché sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [www.emiliaromagnasapere.it](http://www.emiliaromagnasapere.it)



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



**Regione Emilia-Romagna**

## **ALLEGATO 1**

**Catalogo regionale dell'offerta a qualifica -  
Procedure e modalità di aggiornamento, erogazione e  
gestione dell'offerta**

**A. Riferimenti legislativi e normativi**

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.(Proposta della Giunta regionale in data 07/03/2011, n. 296);

## Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e s.m.;
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamata la propria deliberazione n. 532/2011 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5);

## Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265"s.m;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003";
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche";
- n. 1373/2010 "Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 934/2011 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 481/2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010";
- nn. 2212/2004, 265/2005 Allegato E, 788/2005, 1476/2005, 1719/2006, 335/2007, 1347/2007, 141/2009, 581/2009, 1010/2009, 1888/2010 e 1077/2011 con cui si approvano le qualifiche che fanno parte del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 302/2011 "Approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione del catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, di cui alla DGR n.1685/2009, in attuazione della DGR n.1162/2010, allegato 1)".

**B. Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica**

Tenuto conto degli obiettivi generali il Catalogo regionale rappresenta un insieme di offerta che diventa erogabile alle seguenti condizioni:

- attivazione da parte delle Amministrazioni Regionale e Provinciali di procedure per il finanziamento individuale di percorsi formativi a qualifica;
- impegno da parte del soggetto attuatore alla erogazione di percorsi a qualifica compresi nel Catalogo per i destinatari individuati dalle Amministrazioni sopra citate;
- pubblicazione dell'offerta così come definita in esito alle procedure sopra indicate visibile ai potenziali fruitori dei percorsi e supportata dalle procedure gestionali - Catalogo online accessibile.

Il Catalogo regionale così come approvato e aggiornato dalla Regione Emilia-Romagna è costituito da un elenco dei percorsi con relative sedi di attuazione allegato agli atti di validazione adottati.

**C. Soggetti attuatori ammissibili**

L'offerta formativa deve essere presentata/aggiornata da soggetti accreditati dalla Regione Emilia-Romagna per l'ambito della formazione continua e permanente secondo le disposizioni contenute nella delibera di Giunta n. 177/03 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli Organismi di formazione professionale" e s.m.i.

**D. Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile**

Il Catalogo dell'offerta regionale a qualifica è costituito da percorsi formativi che hanno a riferimento l'insieme delle competenze che caratterizzano una qualifica del SRQ così come definito dalla deliberazione di Giunta regionale 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche".

Ogni percorso deve essere articolato in unità formative finalizzate a sviluppare capacità e conoscenze di cui agli standard professionali delle qualifiche.

I percorsi ammessi a Catalogo hanno una durata standard di 300 ore.

Per ciascun percorso formativo devono essere indicate le metodologie didattiche e le modalità attuative. Ad ogni percorso devono essere associate una o più sedi di svolgimento.

Le sedi indicate e inserite a Catalogo devono essere sedi operative del soggetto attuatore. Con riferimento alle diverse qualifiche e per ciascuna sede operativa inserita l'ente attuatore autodichiara ai sensi DPR 445/2000 la disponibilità delle attrezzature e dei supporti necessari per l'acquisizione da parte dei potenziali destinatari di tutte le competenze e conoscenze previste dagli standard del SRQ.

Per ciascuna sede operativa inserita, devono essere indicate le modalità e le metodologie a supporto dei processi di apprendimento e possono essere specificati eventuali elementi di flessibilità nell'erogazione della formazione nonché l'eventuale disponibilità di spazi attrezzati non riferiti in modo specifico alla qualifica.

**E. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)**

I potenziali beneficiari degli assegni formativi che potranno pertanto accedere all'offerta di cui al Catalogo Regionale saranno definiti dalle Amministrazioni Provinciali e/o dalla Regione nelle apposite procedure di evidenza pubblica, in funzione degli obiettivi generali e specifici, nel rispetto dei vincoli propri dei differenti canali di finanziamento.

**F. Caratteristiche dei percorsi formativi erogabili**

La durata complessiva dei percorsi formativi personalizzati potrà essere, a seconda delle esigenze e dei bisogni formativi dei destinatari nonché nel rispetto di eventuali limiti definiti dalle procedure emesse dalle Pubbliche Amministrazioni, compresa tra un minimo di 50 e un massimo di 300 ore.

Il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento formativo definiranno il percorso formativo personalizzato scegliendo le unità di competenza di interesse e individuando la durata ottimale al fine di sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche.

Per tutti i percorsi e per ogni partecipante alle attività formative è previsto, obbligatoriamente e senza costi aggiuntivi, il servizio di formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

I percorsi formativi devono, di norma essere erogati presso una sede operativa del Soggetto Attuatore inserita a Catalogo. Previo accordo tra le parti l'attività formativa potrà essere erogata, anche totalmente, presso una sede occasionale.

Per le sedi occasionali, anche utilizzate solo parzialmente, il Soggetto attuatore è tenuto a produrre una autodichiarazione di rispetto degli adempimenti previsti dall'art.26 del Dlgs 81/2008.

Il percorso formativo potrà essere altresì svolto presso l'azienda con cui il destinatario dell'intervento formativo ha un rapporto di lavoro a qualunque titolo. In ogni caso, per le persone sospese a zero ore o in mobilità, l'azienda di appartenenza o di ex appartenenza non potrà mai essere sede di attività formativa.

Il soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher).

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg dalla segnalazione formale del destinatario da parte della Pubblica Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo (qualifica/territorio) e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

**G. Modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)**

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona e verrà formalizzata presso la Pubblica Amministrazione.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai destinatari e verrà pagato in nome e per conto degli stessi ai Soggetti attuatori quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) sarà valorizzato differentemente a seconda della sede indicata al momento della richiesta di attribuzione.

In particolare occorrerà indicare se l'attività formativa sarà svolta "prevalentemente":

- presso una sede operativa e/o altra sede occasionale;
- presso l'azienda con cui il destinatario dell'intervento formativo ha un rapporto di lavoro a qualunque titolo.

Per "prevalentemente" si intende almeno l'80% del percorso formativo personalizzato del destinatario.

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alle fasce orarie di durata dei percorsi formativi individualizzati:

FASCIA DI DURATA (ORE)			SEDE PREVALENTE INDICATA DAL SOGGETTO ATTUATORE (≥ 80%)	AZIENDA DI APPARTENENZA DESTINATARIO
1	50	74	€ 1.400,00	€ 625,00
2	75	99	€ 2.000,00	€ 875,00
3	100	149	€ 2.800,00	€ 1.250,00
4	150	209	€ 4.100,00	€ 1.800,00
5	210	300	€ 6.000,00	€ 2.650,00

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso formativo, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Pubblica Amministrazione con cadenza mensile attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

#### **H. Procedure regionali per l'aggiornamento del Catalogo dell'offerta a qualifica**

Il Catalogo regionale, come specificato al punto B), è costituito da un elenco dei percorsi con relative sedi di attuazione allegato agli atti di validazione che saranno adottati dall'Amministrazione Regionale.

In prima attuazione il Catalogo regionale è costituito dall'offerta validata con la Deliberazione di Giunta regionale 302/2011 "Approvazione dell'aggiornamento e dell'integrazione del Catalogo regionale dell'offerta formativa a qualifica, di cui alla DGR n.1685/2009, in

attuazione della DGR n.1162/2010, allegato 1)". Si specifica che tale offerta è stata resa conforme a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche" con riferimento alla classificazione delle qualifiche per aree professionali.

A far data dalla pubblicazione della presente deliberazione il Catalogo regionale di cui alla sopra citata DGR 302/2011 sarà oggetto di aggiornamento continuo secondo le modalità di seguito specificate.

I soggetti attuatori ammissibili di cui al precedente punto C) potranno a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione in qualsiasi momento:

- inserire nuove offerte aventi a riferimento una qualifica con le relative sedi di attuazione;
- modificare le proposte già validate eliminando sedi già validate o inserendo nuove sedi;
- eliminare proposte già validate.

Le procedure di inserimento/modifica possono essere effettuate per via telematica all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it/WebLogin/index.php>.

La Regione attiverà le procedure di istruttoria e procederà alla validazione dell'offerta così come modificata/integrata di norma, con cadenza bimestrale.

In particolare al fine della validazione si procederà alla verifica di ammissibilità.

Le proposte saranno ammissibili se candidate da soggetti ammissibili.

Le proposte ammissibili saranno validate e inserite nel Catalogo se:

- debitamente e coerentemente compilate in ogni parte;
- riferite a sedi ammissibili.

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro". Sarà facoltà della Commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Le procedure di istruttoria si concluderanno con atto del Dirigente del Servizio Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro di approvazione dell'offerta che costituirà il Catalogo regionale aggiornato.

Pertanto nel periodo che intercorrerà tra due successivi atti regionali di approvazione l'offerta rimarrà congelata indipendentemente dalle richieste di inserimento e/o modifica e/o eliminazione inviate in tale intervallo di tempo.

#### **I. Procedure per l'utilizzo del Catalogo regionale da parte delle Amministrazioni regionale e provinciali**

Le Amministrazioni **regionale e provinciali** potranno rendere disponibile parzialmente o totalmente l'offerta del Catalogo regionale per rendere possibile l'accesso individuale ai percorsi a qualifica.

Le Amministrazioni, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici e nel rispetto dei vincoli di ammissibilità previsti dagli specifici canali/fonti di finanziamento, individuano attraverso procedure di evidenza pubblica:

- caratteristiche dei destinatari;
- aree professionali e/o qualifiche erogabili;
- modalità di individuazione dei destinatari dell'offerta.
- risorse finanziarie disponibili

In funzione di quanto sopra l'Amministrazione richiede ai soggetti attuatori presenti a Catalogo l'impegno a rendere disponibili in toto o in parte la propria offerta così come validata dall'ultimo atto di approvazione della Regione.

Ciascun soggetto, online, individua l'offerta che si impegna a rendere disponibile in risposta alla specifica procedura pubblica. Il sistema informatico produce la dichiarazione di impegno che dovrà essere inviata, entro la data di scadenza, all'Amministrazione responsabile del procedimento di chiamata.

A conclusione l'Amministrazione pubblica online l'offerta che resta tale indipendentemente dall'eventuale successiva approvazione di atti di aggiornamento del Catalogo regionale a meno di specifici successivi atti delle Amministrazioni.

#### **L. Modalità di gestione dei percorsi**

Le modalità di gestione faranno riferimento a quanto contenuto nella Determinazione n. 12469 del 19/11/2009 "Disposizioni attuative per l'erogazione degli assegni formativi (voucher) inerenti le attività di cui al Catalogo regionale approvato con deliberazione della G.R. n. 1685/2009 fatte salve eventuali successive modificazioni ed integrazioni adottate con atto del Dirigente del Servizio Gestione e Controllo Attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

#### **M. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

#### **N. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **O. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Dirigente Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Per informazioni è possibile inviare una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

#### **P. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

##### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura al Catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

##### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura e relativa offerta formativa per la realizzazione del Catalogo regionale dell'offerta a qualifica;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature e offerte formative pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

##### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati personali potranno altresì essere oggetto di diffusione in forza di una Norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - dell'origine dei dati personali;
  - delle finalità e modalità del trattamento;
  - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro

contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

---

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.